

Roma, 10 luglio 2024

Prot. 72/2024/SG/AM

Ai Segretari Generali
regionali e territoriali

Ai Responsabili regionali
delle funzioni centrali

Ai Coordinatori
Nazionali delle
Funzioni Centrali

OGGETTO: prosecuzione del negoziato per il rinnovo contrattuale del CCNL del personale comparto Funzioni Centrali - triennio 2022/2024.

Si è svolto oggi il secondo incontro per il rinnovo del CCNL del personale del comparto delle funzioni centrali relativo al triennio 2022 - 2024.

In apertura dei lavori, dopo le premesse del Presidente dell'Aran Naddeo, il dott. Mastrogioseppe ha illustrato il quadro economico finanziario di riferimento utile per la contrattazione collettiva.

Le disponibilità finanziarie da destinare al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dipendente delle amministrazioni statali, con riferimento al periodo contrattuale 2022-2024 sono complessivamente pari a 5,5 miliardi di euro (di cui 500 milioni stanziati dalla legge di bilancio per il 2022, legge 234/2021 e 5 miliardi di euro dalla legge di bilancio per il 2024, legge 213/2023).

Limitatamente al comparto delle funzioni centrali (che in base al conto annuale 2021 ricomprende oltre 158.000 dipendenti delle amministrazioni statali e quasi 36,000 dipendenti degli enti non statali con bilancio autonomo) le risorse disponibili per il rinnovo contrattuale 2022-2024 compresi gli oneri riflessi sono pari, a regime dal 2024, a 423 milioni di euro a carico del bilancio dello Stato e a 123 milioni di euro a carico del bilancio degli enti. Complessivamente, tali risorse consentono di corrispondere un incremento pari al 5,78% del monte salari 2021 (maggiorato degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni).

Questo incremento strutturale comprende sia le risorse erogate a titolo di IVC (indennità di vacanza contrattuale prevista dalla legge 234/2021), sia le risorse, a titolo di anticipo, nelle more della stipula del nuovo contratto, pari a 6,7 volte il valore dell'indennità di vacanza contrattuale erogate ai dipendenti delle amministrazioni statali (ed eventualmente e facoltativamente dagli altri enti non statali) nel mese di dicembre 2023, a valere per l'anno 2024, in aggiunta all'IVC. Infatti il decreto legge cosiddetto "anticipi" (decreto legge 18 ottobre 2023, n.145) aveva stanziato due miliardi di euro per garantire l'erogazione ai dipendenti delle amministrazioni statali di un importo, a valere per l'anno 2024, pari a 6,7 volte il valore base dell'IVC in aggiunta all'IVC stessa.

Tali risorse, per quanto previsto dal decreto legge stesso, sono state erogate dalle Amministrazioni statali già nell'anno 2023, attraverso l'inserimento della busta paga del mese di dicembre 2023. Nei casi delle amministrazioni non statali, invece, tale anticipazione è stata resa possibile ma non obbligatoria dal decreto legge "anticipi".

Successivamente, il comma 28, dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2024 (legge 30 dicembre 2023, n° 213) ha previsto sempre a valere sulle risorse destinate al rinnovo contrattuale, l'incremento, a decorrere dal 1° gennaio 2024, dell'IVC in misura pari a 6,7 volte il suo valore annuale.

Tale importo che rimane incrementale rispetto allo 0,50% del tabellare per l'anno 2024, è scomputato per il personale a tempo indeterminato che lo ha già percepito nell'anno 2023, ai sensi dell'anticipo erogato dalle amministrazioni statali e degli enti che vi hanno provveduto.

Va, inoltre, considerato, che l'art. 1, comma 330, della legge di bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2022, n.197) aveva previsto l'erogazione, nel solo anno 2023, di un emolumento accessorio *una tantum*, che è stato corrisposto per tredici mensilità, nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza ovvero utile ai fini pensionistici ma non per l'indennità buonuscita e per il trattamento di fine rapporto.

A regime, dal 1/01/2024, in base alle risorse complessivamente stanziare per la contrattazione collettiva triennio 2022-2024, vengono, dunque, previsti aumenti pari al 5,78% della base di riferimento (monte salari 2021 maggiorato degli oneri riflessi, comprensivo sia dello stipendio che del trattamento accessorio). Si tratta di incrementi percentuali della retribuzione che devono fare i conti con la pesante inflazione verificatasi nel 2022 ma che risultano comunque superiori all'incremento percentuale previsto per la tornata contrattuale 2016-2018 (3,48%), sia all'incremento percentuale previsto per la tornata 2019-2021 (4,07%). Tali incrementi potranno manifestarsi non appena verrà sottoscritto il CCNL del personale del comparto delle funzioni centrali 2022-2024.

Le risorse sono calcolate in base ad una platea di 193.000 dipendenti del comparto delle funzioni centrali (conto annuale 2021), di cui 158.000 dipendenti delle amministrazioni statali (comprensive del personale delle agenzie fiscali) e 35.000 dipendenti delle amministrazioni non statali.

La retribuzione media complessiva del personale del comparto è di 35.900 euro annui lordi (34.189 euro è la retribuzione media lorda dei dipendenti delle amministrazioni statali e 43.600 quella delle amministrazioni non statali).

In caso di stipula del CCNL, l'incremento medio mensile dello stipendio tabellare, sulla base delle risorse disponibili, sarebbe pari a 159 euro (comprensivo di 76 euro medie corrisposte a titolo di ivc o anticipate per il 2024). L'ivc e l'incremento dello stesso emolumento attualmente in corso di erogazione valgono, infatti, circa il 48% dell'aumento contrattuale. Alle risorse destinate all'aumento dello stipendio tabellare, e sempre nel limite del 5,78% del monte salari 2021, si aggiungeranno quelle destinate al rifinanziamento dei fondi risorse decentrate per la contrattazione integrativa.

Successivamente la dottoressa Marongiu ha provveduto a illustrare i contenuti del testo anticipato alle OO.SS. relativo alle relazioni sindacali, alla disciplina del lavoro a distanza (agile e da remoto) e delle ferie.

Limitatamente a queste materie, come Cisl Fp, abbiamo avanzato le seguenti proposte:

CONTRATTAZIONE

- Inserire fra le materie oggetto di contrattazione i criteri e le modalità di mutamento dell'inquadramento fra le diverse famiglie professionali (passaggio fra le diverse famiglie professionali);
- Inserire la possibilità di articolazione all'interno delle famiglie professionali in ragione delle competenze e abilità richieste a gruppi di lavoro che svolgono attività omogenee;
- Ripristinare, come materia di contrattazione integrativa, la definizione dei criteri di ripartizione degli incentivi tecnici sulla base della delibera Anac;
- Prevedere che i criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali le leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva (lettera f), art. 7, CCNL 2019-2021) - come ad es. per gli incentivi e proventi da servizi a tariffazione e simili erogati dalle amministrazioni - debbano essere anche oggetto di contrattazione di sede territoriale sulle modalità sugli eventuali criteri di adeguamento a livello di sede di lavoro, in relazione a quanto demandato dalla contrattazione collettiva integrativa nazionale;
- Chiarire che la quota minima del 20% delle risorse correlate alla performance organizzativa o individuale prevista dall'art 50, comma 4 del CCNL 2019 -2021, da riservare alla contrattazione di sede, possa essere destinata anche a trattamenti economici finalizzati all'incremento della performance di sede, al miglioramento dei servizi o a progetti speciali correlativi all'utilizzo del personale nella sede territoriali, qualora a tale scopo incentivati o finanziati dal fondo risorse decentrate.
- Prevedere la maggiorazione oraria del 100% della retribuzione nel caso di turno festivo infrasettimanale, per compensare il disagio, oltre al riposo compensativo per i lavoratori turnisti che abbiano prestato la propria attività in una giornata festiva infrasettimanale.
- Ripristinare come oggetto di contrattazione integrativa di sede territoriale i criteri di adeguamento presso la sede, anche dei riflessi sulla qualità del lavoro delle innovazioni tecnologiche inerenti l'organizzazione dei servizi.

CONFRONTO

- Prevedere che siano oggetto di confronto le procedure per le progressioni verticali ordinarie di cui all'art. 17 del CCNL 2019-2021;
- Prevedere che siano oggetto di confronto – come ulteriore forma di partecipazione sindacale prevista dall'art. 5, comma 2, del D. lgs 165/01 - “le linee fondamentali di riorganizzazione degli uffici; le dotazioni organiche complessive, il piano triennale dei fabbisogni, il ciclo della performance , le procedure concorsuali”;
- Inserire come oggetto di confronto l'individuazione delle posizioni di lavoro e professionali;

- Prevedere il confronto sugli atti di costituzione del fondo risorse decentrate.

OPI

- Prevedere che laddove l'Opi non venga istituito le relative materie divengano oggetto di confronto;
- Prevedere che siano oggetto di confronto in sede territoriale/sede di RSU:
 - a) Ciò che è oggetto confronto in sede OPI e che in virtù della dimensione progettuale complessa e sperimentale comporti atti o scelte organizzative a livello decentrato o di singole sedi di lavoro;
 - b) I progetti di organizzazione, innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della qualità del lavoro e del benessere organizzativo adottati esclusivamente in sede territoriale.

LAVORO A DISTANZA

- Sul lavoro a distanza, come Cisl Fp, abbiamo ricordato la necessità di estendere il confronto con i titolari della contrattazione territoriale/sede di RSU sulle modalità e i criteri di adeguamento delle scelte organizzative in materia di lavoro agile e da remoto, qualora effettuate a livello locale. Sul lavoro da remoto abbiamo ricordato le difficoltà applicative dovute alle verifiche di idoneità del luogo di lavoro previste dal comma 5, dell'art 41 del CCNL 2019-2021. Verifiche che potrebbero essere attenuate nella frequenza, prevedendo anche la possibilità di effettuarle, sotto la responsabilità del datore di lavoro, a cura di personale ispettivo anche di altre amministrazioni, eventualmente allo scopo autorizzato. Nella sezione che disciplina il lavoro agile abbiamo richiesto la compatibilità del lavoro agile, nella medesima giornata lavorativa, col lavoro in presenza, ovvero la possibilità della sua effettuazione "anche per mezze giornate". In questo modo le amministrazioni potrebbero organizzare il lavoro agile, in accordo col lavoratore e la lavoratrice interessati, all'interno della giornata lavorativa in modo che risulti assolto l'obbligo lavorativo corrispondente ad un certo numero di ore lavorate nella medesima giornata.

FERIE

- Sulle ferie maturate e non godute, abbiamo ribadito che se il datore di lavoro non è in grado di dimostrare di aver esercitato tutta la diligenza necessaria per consentire ai dipendenti la fruizione dei giorni di ferie maturati, il mancato versamento dell'indennità sostitutiva costituisce una violazione del diritto europeo e scatta dunque l'obbligo della monetizzazione.

La prosecuzione del negoziato sul merito dell'articolato del CCNL vigente, pure nelle difficoltà del quadro normativo ed economico di riferimento, rappresenta un'opportunità per migliorare la disciplina degli istituti a carattere normativo ed economico, differire il termine utile per l'effettuazione delle progressioni verticali "in deroga", oggi fissato al 31/12/2024, rafforzare la partecipazione sindacale e gli strumenti della contrattazione integrativa, verificare lo stato di attuazione dell'ordinamento professionale rivisto con il CCNL 2019-2021, individuare le modifiche del quadro legislativo utili a superare i vincoli al trattamento economico accessorio imposti dall'art. 23, comma 2 del D. Lgs 75/2017 e a realizzare concrete possibilità di

valorizzazione professionale dei dipendenti, specie nei percorsi di carriera e nell'accesso ad aree apicali, come quella delle Elevate professionalità.

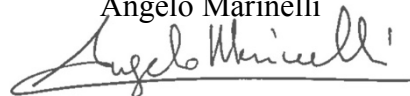
In conclusione dei lavori il Presidente ha aggiornato il negoziato alla data del 23 luglio p.v.

Vi terremo, come sempre, puntualmente informati degli sviluppi della trattativa.

Un caro saluto

Il Segretario Nazionale

Angelo Marinelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Marinelli", written over a horizontal line.